



FEDERAZIONE AUTONOMA BANCARI ITALIANI

COMUNICATO ALLE STRUTTURE

TRATTATIVA ABI

La Segreteria Nazionale della FABI nella notte fra 11 e 12 febbraio ha preso visione, dopo due giornate di negoziazione, dei documenti ultimativi che formano la ipotesi di accordo utile per il rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del credito. L'ipotesi è stata siglata dalle Organizzazioni Sindacali FIBA-FISAC-UILCA-FALCRI-DIRCREDITO e successivamente anche dal SINFUB.

La Segreteria Nazionale della FABI, in ottemperanza al mandato ricevuto dal Comitato Direttivo Centrale, e nel rispetto dello Statuto della FABI che riconosce al Comitato Direttivo Centrale stesso la potestà di firmare i contratti collettivi nazionali di lavoro, non ha siglato neppure per conformità dei testi le intese raggiunte, denunciando alla controparte alcune criticità ed alcuni elementi non ancora definiti quali il capitolo dei quadri direttivi, l'applicazione della Legge 30 (Legge Biagi) e gli emolumenti salariali.

Sui quadri direttivi è passata la proposta dell'ABI di una maggiore fungibilità delle mansioni, senza peraltro i dovuti riconoscimenti economici e professionali. Sono state inoltre peggiorate alcune garanzie contrattuali, vedasi elevazione della possibilità di trasferimento sino a 50 km.

La Legge Biagi (apprendistato) si presenta di complessa gestione e preoccupa la possibilità lasciata alle aziende di assumere, di fatto, solo con questa formula, peraltro con possibilità di conferma incerte. Si creerà perciò nel breve

periodo un doppio livello retributivo ed i lavoratori assunti subiranno una prova con una durata fino a 4 anni.

L'aumento salariale si è tradotto in cifre poco superiori all'inflazione dovuta e per di più scaglionato nel tempo. Inoltre sul salario incentivante il testo delle intese non prevede nessuno spazio di contrattazione sia per quanto attiene la trasparenza e la distribuzione.

Per quanto riguarda la parte normativa, al di là di un semplice ritocco formale, l'ABI non ha recepito le richieste di cambiamento in merito a banca delle ore, formazione, aree professionali.

Il Comitato Direttivo Centrale della FABI riunito in seduta straordinaria il giorno 15 febbraio sarà seguito dal Consiglio Nazionale, dove circa 350 delegati, in rappresentanza di oltre 90.000 iscritti valuteranno con senso di responsabilità e grande attenzione i risultati del tavolo negoziale.

Le significative implicazioni introdotte nel "nuovo" Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro, impongono il più ampio coinvolgimento dei bancari italiani, attraverso un referendum, nel massimo rispetto del pluralismo sindacale.

Roma 12/02/2005

SEGRETERIA NAZIONALE FABI